

Il giorno 27/07/2016 sotto la Presidenza di Giuseppe FEDALTO e con l'assistenza del Segretario Generale Roberto CROSTA si è riunita

LA GIUNTA CAMERALE

Presenti

Primo Vitaliano Bressanin	
Michela Coletto	
Angelo Faloppa	
Giuseppe Fedalto	Presidente
Gian Michele Gambato	
Siro Martin	
Iacopo Giraldo	
Mauro Giuriolo	
Carlo Zanin	
Salvatore De Rosa	Revisore dei Conti
Antonella Valery	Revisore dei Conti

Assenti

David Gazzieri	
Vincenzo Marinese	
Luca Burighel	Revisore dei Conti

Per l'esame del seguente oggetto:

N.171 DEFINIZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE DESTINATE AD INCENTIVARE LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - ARTT. 31-32 DEL CCNL 2002-2005 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2016

Il Presidente Giuseppe Fedalto richiama gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta camerale che hanno consentito al Segretario Generale ed ai dirigenti:

- a) di procedere alla programmazione dei piani di lavoro e delle azioni di miglioramento da attuare nel corso dell'esercizio e che sono alla base delle motivazioni che consentono la corretta quantificazione delle risorse di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999;
- b) di collocare tale programmazione nell'ambito del Piano della Performance ai fini della misurazione e del monitoraggio di tali attività,

Si tratta dei provvedimenti n. 130 del 16/12/2015 "Indirizzi per la definizione degli obiettivi da affidare al Segretario Generale ed alla dirigenza della camera di commercio, delle Aziende speciali e della società Camera servizi Srl per l'anno 2016"; n. 29 del 9/3/2016 " Obiettivi per la dirigenza anno 2016 ed indicazioni

per la redazione del Piano della Performance"; n. 82 del 29/4/2016 " Linee di indirizzo per la definizione delle risorse necessarie alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ai sensi degli articoli 31 e 32 del CCNL 2002/2005 e s.m., anno 2016".

La struttura del fondo per le risorse decentrate come definita dal C.C.N.L. del comparto Regioni - Autonomie Locali si compone di due parti, la prima denominata "Risorse Stabili", in quanto le componenti hanno il carattere della certezza e della continuità (art. 31, c.2, CCNL 2004) la seconda definita "Risorse Variabili, in quanto trattasi di risorse eventuali (art. 31, c.3, CCNL 2004) destinate alla retribuzione accessoria quale l'incentivante legato alla produttività dei dipendenti.

Mentre le "Risorse Stabili" sono state riepilogate e quantificate con un provvedimento del Segretario Generale, (determinazione n. 156 del 11/04/2016), in quanto rientrante negli atti di gestione assegnati al dirigente, la parte delle "Risorse Variabili" è subordinata agli indirizzi della Giunta ed è oggetto di contrattazione con la locale RSU per quanto riguarda i criteri di destinazione.

Relativamente al calcolo delle suddette "risorse stabili", si sono recepite le indicazioni fornite dall'ARAN con nota protocollo 19652 del 09/06/2015 inviata ad Unioncamere Nazionale, ovvero, : "... nel caso di accorpamento tra Camere di Commercio, le risorse c.d. stabili del nuovo ente costituito dovranno risultare dalla sommatoria di quelle aventi analoga natura e come determinate presso ciascuna Camera di Commercio accorpata".

Con la definizione del presente fondo si sono riviste anche le modalità di imputazione del valore delle progressioni economiche tra fondo e bilancio alla luce dell'orientamento applicativo RAL 1075 fornito dall'ARAN (vedi allegato di dettaglio n.1). approvate anche dal Collegio dei Revisori nella seduta odierna.

Considerato altresì che con Circolare n. 13/2016 recante istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2015, la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che la decurtazione consolidata a partire dal 2015 (art. 9 comma 2-bis del Decreto Legge 78 del 31/05/2010 così come modificato dalla Legge n. 147 del 27/12/2013) va operata sulla parte stabile del Fondo, l'ammontare delle Risorse Stabili per l'anno 2016 viene rideterminato in € 648.675,79 come dettagliato nella tabella sotto riportata. Tale importo sarà utilizzato, come contrattualmente disposto, per l'erogazione di quelle voci fisse, continuative e in parte consolidate e/o vincolate nella destinazione quali: indennità di comparto, progressioni economiche, posizioni organizzative, alte professionalità.

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

RISORSE STORICHE CONSOLIDATE			€ 479.930,99
CCNL 01.04.1999	art. 14, comma 4	economie conseguenti alla riduzione del 3% dello stanziato per lavoro straordinario	€ 3.179,06
	art. 15, comma 1 lett. a)	Importi dei fondi 1998 di cui all'art. 31, c. 2 del CCNL 1995	€ 345.258,96
		art. 31 comma 2 lett. b) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno;	
		art. 31 comma 2 lett. c) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per compensare particolare posizioni di lavoro e responsabilità;	
	art. 31 comma 2 lett. d) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per la qualità della prestazione individuale;		

		art. 31 comma 2 lett. e) CCNL 06.07.1995 importo previsto per il 1998 fondo per la produttività collettiva. Economie da part-time previste dall'art. 1, c. 57 e seguenti della Legge n° 662/96 (riferite all'anno 1998) Quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dell'art. 31, c. 2 del CCNL 06.07.1995 già destinate al personale della VII° ed VIII° q.f. incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative	
	art. 15, comma 1, lett. b)	Le risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 CCNL dle 06/07/1995 e dell'art. 3 CCNL dl 16.07.1996	€ 24.284,97
	art. 15, comma 1, lett. c)	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 CCNL dl 16.07.1996	€ 0,00
	art. 15, comma 1, lett. f)	I risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, c. 3 del D.Lgs. N° 29/93	€ 0,00
	art. 15, comma 1, lett. g)	L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamenti del L.E.D. al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 19.07.1996	€ 31.176,26
	art. 15, comma 1, lett. h)	Le risorse destinate alla corresponsione del € 774,69 di cui all'art. 37, c. 4 CCNL del 06.07.1995	€ 6.197,48
	art. 15, comma 1, lett. i)	Minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti in organico del personale dirigente	€ 0,00
	art. 15, comma 1, lett. j)	Importo pari allo 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota dei dirigenti	€ 17.198,40
CCNL 05.10.2001	art. 4, comma 1	Importo pari allo 1,10% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota dei dirigenti	€ 40.288,85
	art. 4 comma 2	RIA ed assegni ad personam personale cessato fino al 2003	€ 12.347,01

INCREMENTI CONTRATTUALI

			€ 95.597,44
CCNL 22.01.2004	art. 32, comma 1	Importo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota dei dirigenti	€ 22.700,98
	art. 32, comma 2 e 4	Importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota dei dirigenti in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti sempre con riferimento ai dati di bilancio 2001	€ 18.307,24
	art. 32, comma 7	Importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la quota dei dirigenti destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	€ 7.322,90
CCNL 09.05.2006	art. 4 comma 4	Importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003 esclusa la quota dei dirigenti in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti con riferimento ai dati di bilancio 2005	€ 20.147,29
CCNL 11.04.2008	art. 8, comma 5	Importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005 esclusa la quota dei dirigenti in favore delle CCIAA la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti con riferimento ai dati di bilancio 2007	€ 27.119,03

ALTRI INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

			€ 114.709,29
CCNL 05.10.2001	art. 4, comma 2	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità in godimento da parte del personale cessato dal servizio dal 01.01.2000	€ 88.848,15
CCNL 22/01/2004 CCNL 09/05/2006 CCNL 31/07/2009	Dich. Congiunta 14 Dich. Congiunta 4 Dich. Congiunta 1	Rideterminazione per incremento stipendio (rideterminazione per PEO storiche)	€ 25.861,14

DECURTAZIONE DEL FONDO - PARTE FISSA

Decurtazione permanente ex art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - Fondo 2014	€ 41.561,93
---	--------------------

TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

€ 648.675,79

Occorre precisare che alla normativa contrattuale, in questi ultimi anni si sono aggiunte disposizioni legislative ed interpretative che brevemente si riportano per meglio delineare il quadro regolativo della materia.

La Legge 208/2016 (Legge di Stabilità per il 2016) ha riproposto il blocco degli emolumenti e la riduzione proporzionale delle risorse rispetto al personale cessato dal servizio. In buona sostanza, dopo un 2015 in cui le decurtazioni erano state congelate, l'articolo 1 comma 236 della suddetta legge ha riproposto il contenuto dell'articolo 9 comma 2-bis del DL 78/2010 stabilendo che: *"... nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, [...], a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*.

Il Segretario Generale sottolinea:

- a) la durata dell'efficacia della disposizione dettata dalla Legge di stabilità è dunque legata all'adozione dei decreti attuativi della riforma Madia (Legge 124/2015);
- b) la base di riferimento per il confronto è il 2015;
- c) la disposizione è proposta esattamente nello stesso stile di cui all'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 e pertanto ritiene che le voci incluse ed escluse dal calcolo siano le medesime che sono state utilizzate nel quadriennio 2011/2014;

Sulle modalità attraverso cui dare corso alla riduzione del Fondo in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, si ritiene di proseguire con il metodo suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato nella scheda tematica I.3 della Circolare n. 12/2016: *"la stessa andrà operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015. In particolare i presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui, ad esempio, quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate e riferite ad annualità precedenti oggetto di proroga legislativa), salvo verifica finale dell'effettivo andamento"*.

Tenuto conto di quanto sopra argomentato, si richiamano i provvedimenti del 2015 con cui sono state definite le risorse decentrate del personale non dirigente per l'anno 2015:

- per la CCIAA di Venezia: Determinazione del Presidente n. 23 del 03/07/2015 ratificata dalla Giunta con provvedimento n. 124 del 06/07/2015; complessivi € 900.000,00;
- per la CCIAA di Rovigo: delibera di Giunta della CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare n. 112 del 02/12/2015. Complessivi € 211.192,29.

Sono escluse dal limite previsto per il 2016 le risorse non assoggettate alle prescrizioni normative della previgente normativa; la Circolare della Ragioneria

Generale dello Stato n. 12/2011 e le successive (n. 16/2012 e 21/2013) individuano infatti gli istituti da non considerare per il rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 2/*bis* del D.L. 78/2010:

- le economie del Fondo degli anni precedenti;
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione;
- le risorse per servizi resi dal personale in conto terzi individuale o collettivo.

Considerate quindi queste poste si è individuato il limite da non superare a decorrere dal 01/01/2016, fissato in € 1.064.897,42. Rispettato questo vincolo, il Fondo 2016 dovrà essere comunque essere ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio che si quantifica in € 35.535,64 (vedi allegato n. 2).

Ciò premesso, per la costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e la produttività, alle "Risorse Stabili" devono essere sommate le risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità, che si seguito si riepilogano:

- CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 1 lettera m: € 9.044,23 per risparmio straordinari 2015;
- CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 1 lettera n: ex progetti finalizzati per € 58.000,00;
- CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 2: incremento delle risorse decentrate variabili nella misura massima dell'1,2 del monte salari relativo al 1997. E' stato individuato un obiettivo di qualità cui correlare risorse quantificate in complessivi € 39.688,49;
- CCNL 01.04.1999 - art 15 comma 1 lettera d: complessivi € 17.539,93 (al netto degli oneri riflessi) che derivano da ricavi netti per concorsi a premio (€ 5.965,90), attività per la Commissione Albo Gestori Ambientali (€ 1.256,85), convenzione con le altre Camere del Veneto per la gestione dell'Ufficio unico Ambiente (€ 3.718,00); convenzione con Ecocerved per lo sviluppo di alcune progettualità a supporto delle imprese che operano in campo ambientale (€ 6.599,18);
- CCNL 01.04.1999 - art 15 comma 1 lettera K: rilevazione prezzi dei prodotti agricoli € 1.015,80;
- Economie Fondo anni precedenti: € 55.141,46 dato dalla somma delle economie dei Fondi 2015 della ex CCIAA di Venezia e della ex CCIAA di Rovigo;

A queste somme si andranno ad aggiungere le risorse di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 non appena sarà definita la correlazione con la produttività dei dipendenti.

Relativamente alla parte delle Risorse Variabili correlate all'art. 15 comma 5, il Segretario ricorda che la Giunta, con la sopra richiamata delibera n. 82/2016, nell'indicare le linee di indirizzo per la definizione delle risorse necessarie alla produttività, ha individuato gli obiettivi e piani di miglioramento/efficientamento e quindi le attività/azioni, anche se in maniera non esaustiva, nell'ambito delle quali sviluppare per il 2016 nuovi servizi e/o potenziare quelli esistenti anche attraverso una loro riorganizzazione, nell'importo massimo di € 300.000;

Nel merito si ricorda che l'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999, prevede che risorse economiche aggiuntive, possono essere utilizzate *"in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che, comunque, comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93 (ora D.Lgs. 165/2001), valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio"*.

Per ciascuna attività la dirigenza ha predisposto una scheda sintetica che individua il lavoro che il personale è chiamato a fare ed i miglioramenti prodotti secondo una metodologia di misurazione composta da uno standard e da indicatori già noti alla presente Giunta.

Le schede sono state impostate seguendo la logica suggerita dall'Aran (parere n. RAL 076).

Accanto ad ogni programma di lavoro nel corso dell'anno, in relazione all'impiego concreto del personale per ciascuna attività programmata, verranno indicate le risorse quantificate sulla base dei costi standard del personale coinvolto, o sulla base dei possibili risparmi conseguibili ovvero in base all'incremento della produttività in termini di risorse/uomo dedicate al programma stesso.

Anche quest'anno, come per i precedenti, i programmi di miglioramento ed efficientamento, che contribuiscono all'incremento del fondo produttività 2016, sono presenti nel Piano della performance, in quanto contribuiscono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale. Alcuni di questi, già programmati ad inizio anno, sono presenti nella revisione 0 del Piano della performance 2016-2018, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 59 del 11/04/2016, gli altri saranno integrati nel documento di programmazione con la prima revisione utile, prevista per il mese di settembre.

OBIETTIVO	N. SCHEDA	TITOLO SCHEDA/AZIONE
1) Disegno della struttura organizzativa in relazione alle nuove esigenze delle imprese sviluppando i percorsi professionali dei dipendenti a tutti i livelli. Razionalizzazione anche nella dirigenza favorendo esperienze esterne	1	Ricognizione delle competenze in funzione del disegno della struttura organizzativa - Studio di fattibilità in ordine alla creazione di servizi integrati e polivalenti nell'ottica della personalizzazione, da fornire in loco o a domicilio degli stakeholders, pubblici e privati
2) Costruire la nuova camera di commercio attraverso percorsi di integrazione e di diffusione della cultura del lavoro comune tra le 2 organizzazioni precedenti che hanno ancora forti elementi di divario.	2	Diventa centrale il percorso della qualità iniziato lo scorso 9 dicembre a Rovigo che impegnerà tutta l'organizzazione almeno nei prossimi due anni. Completare l'integrazione delle procedure e degli strumenti informatici di pianificazione, programmazione e controllo. Allineamento contabilità e controllo per i processi del nuovo ente
3) Incrementare il lavoro di recupero di risorse economiche esterne (programmi a cui partecipare e servizi per conto di terzi).	3	Potenziare l'integrazione tra le camere del nord est per facilitare il processo di integrazione. Integrazione anche nella gestione i servizi comuni o di società T2I, Veneto promozione, Organismo regionale di risoluzione delle controversie,

		Unioncamere
4) Stimolare la progettazione di nuovi servizi nei perimetri disegnati dalla legge (alternanza scuola lavoro, Giustizia alternativa, Suap, digitalizzazione delle imprese, ecc) o nei perimetri disegnati dal bisogno delle imprese ed in quelli che potranno essere assegnati alle camere di commercio a livello regionale. Trovare un punto di sintesi con le associazioni di categoria per fare tutti un passo in avanti come sistema pubblico ed associativo	4	Strutturare e promuovere il servizio per l'alternanza scuola lavoro
	5	Avvio processo di regionalizzazione dei servizi di risoluzione alternativa delle controversie. Aggregazione dei servizi ADR resi dalle Camere di Commercio di Venezia Rovigo – Delta Lagunare e di Treviso Belluno. Programmazione dei lavori preparatori ed individuazione del modello organizzativo più opportuno
	6	Predisporre un programma di controlli sui prodotti che migliori complessivamente l'attività e intensifichi quantitativamente il presidio del territorio della nuova Camera di commercio
5) Attivare metodologie di ascolto continuo delle imprese utilizzando strumenti tecnologici innovativi ed aggiornando continuamente le informazioni raccolte dalle indagini del tipo di quelle promosse lo scorso mese di ottobre nel territorio Delta - lagunare.	7	Il lavoro di riformulazione del portale della Nuova camera di commercio con una attenzione forte all'ascolto ed al rilevamento dei fabbisogni delle imprese
6) Nel processo di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi si dovranno recuperare alcune risorse umane dedicate a sviluppare servizi ed attività finalizzate alle priorità che la Giunta ed il consiglio individueranno	8	Collegamento con Università ed il sistema scolastico per sviluppare la nuova imprenditorialità innovativa, incrementare il numero delle imprese che esportano, individuare sistemi di trasferimento della innovazione tecnologica nella produzione dei beni e servizi che nella commercializzazione dei prodotti materiali ed immateriali
	9	Sviluppare i servizi nel settore ambiente e la formazione dei responsabili tecnici

Le nove schede sono collegate agli obiettivi strategici della mappa annuale 2016 e impattano trasversalmente sulla struttura organizzativa dell'ente.

Una ulteriore scheda riguarda il progetto finalizzato (CCNL 01.04.1999 - art. 15 comma 1 lettera n)) che per il corrente anno impegna tutto il personale nella realizzazione e redazione delle pagine informative che saranno collocate nell'ambito del nuovo sito istituzionale della Camera di commercio "Delta Lagunare".

Alcune azioni sono sviluppate nell'ottica della continuità e miglioramento, partendo dai risultati ottenuti nel 2015 e rendicontati nella Relazione della performance 2015 nella seduta dell'OIV del 09/06/2016, altri invece sono totalmente innovativi o estendono alla sede secondaria attività che precedentemente non venivano svolte nella ex camera di commercio di Rovigo. Così facendo si completa ed integra un panel di servizi omogenei per tutte le imprese del nuovo perimetro territoriale della Camera di Commercio.

Da ultimo, ma non meno significativo, i programmi, che in dettaglio sono allegati al presente provvedimento, contribuiscono al miglioramento dei processi organizzativi, rispondendo sia alle esigenze dettate dalla norma ISO9001:2008, adottata su base volontaria dalla Camera di Commercio che risultata certificata ininterrottamente dal 2004, che a quelle più cogenti del decreto legislativo 150/2009 che disciplina il Ciclo di gestione della performance.

I programmi e le attività a cui collegare le maggiori risorse sono allegati al presente provvedimento (*Allegati da 3 a 11.*).

Il Fondo 2016 per la contrattazione integrativa, dato dalla somma delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità e dalle risorse variabili, ammonta quindi ad € 1.129.105,70. Tuttavia tale somma deve essere decurtata in base ai vincoli art. 1 comma 236 Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

- 1) il Fondo 2016 non può superare il limite del 2015: per questo Ente il limite 2015 individuato è di € 1.064.897,42;
- 2) una volta rispettato il punto 1), il Fondo deve comunque essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, che per il 2016 si quantifica in € 35.535,64.

Questi due vincoli costituiscono due distinti controlli che l'ufficio è tenuto ad eseguire per la corretta e complessiva quantificazione del Fondo.

Il Fondo 2016 per le risorse decentrate risulta rispettose dei vincoli appena richiamati risulta pertanto essere pari ad € 1.093.570,06 come di seguito riassunto e dettagliato nell'allegato al presente provvedimento:

FONDO 2016		
Risorse fisse	€ 648.675,79	€ 613.140,15
Decurtazioni 2016 su risorse fisse	- € 35.535,64	
Risorse variabili	€ 480.429,91	€ 480.429,91
Totale Fondo 2016		€ 1.093.570,06

Resta inteso che qualora pervengano all'Ente risorse esterne aggiuntive da convenzioni/accordi di collaborazione di cui alle Circolari RGS 12/2011, 16/2012 e 21/2013, il Fondo potrà essere ulteriormente integrato. Tale operazione, necessariamente sarà fatta a fine anno con provvedimento del Segretario Generale.

Il dr. Crosta, intervenendo, fa presente che è iniziato il confronto con la RSU per la definizione del contratto integrativo che disciplina anche taluni aspetti sulla distribuzione del fondo di produttività.

Il Collegio dei Revisori dei Conti in data 15 luglio u.s. ha incontrato presso la sede camerale di Marghera il Dirigente delegato dr. Romano Tiozzo il quale ha distribuito ed illustrato le schede programmi ed attività per la quantificazione delle risorse da inserire ad incremento del fondo (art. 26, comma 3 del contratto per la dirigenza 3/2/1999, per il personale dirigente, ed art. 15, comma 5 del CCNL 1/4/1999, per il personale non dirigente) e di ciò il Collegio stesso ha preso atto.

Al riguardo, Il Collegio dei Revisori fa presente quanto segue.

Come è noto, la verifica ispettiva - amministrativa contabile - che ha interessato lo scorso anno l'ex Camera di Commercio di Rovigo non è stata ancora conclusa con le determinazioni finali da parte del MEF - RGS e, pertanto, non è ancora dato sapere se la ricognizione e la rideterminazione dei fondi per il salario accessorio del personale non dirigente e dirigente dell'ex Camera di Commercio

di Rovigo effettuata dagli uffici camerali per gli anni pregressi, sia congrua e coerente con le direttive e le eventuali osservazioni che il MEF potrà nel merito disporre. In particolare, solo all'esito delle decisioni assunte dal MEF in risposta alle controdeduzioni dell'ente camerale che potranno evidenziare, tra l'altro, le eventuali risorse da recuperare al personale, il Collegio provvederà con estrema sollecitudine a valutare dapprima il fondo anno 2010, così da individuare il nuovo limite per i fondi degli anni successivi, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, e poi, in seguito, l'esame dei fondi ricostituiti degli anni successivi ed infine certificare la costituzione dei Fondi per il personale dirigente e per il personale non dirigente della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare.

Non è superfluo, infine, far presente che sulla vicenda è stata anche interessata la Procura regionale della Corte dei Conti e che alla conclusione della vicenda si potrebbero ravvisare eventuali correlati profili di responsabilità.

Il Presidente, in conclusione, fa presente che lo scorso 25 luglio il prof. Alessandro Bacci, Presidente dell'OIV, ha reso il parere di conformità in ordine ai progetti presentati per la costituzione del fondo con particolare riferimento all'articolo 15 comma 5, ritenendo i medesimi, qualora realizzati in termini di obiettivi, idonei a determinare un miglioramento della qualità, quantità o efficienza dei servizi erogati, a rilevanza esterna o interna.

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente e del Segretario Generale e l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

RICHIAMATE le delibere di Giunta n. 130 del 16/12/2015, n. 29 del 9/3/2016 e n. 82 del 29/04/2016;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 156 del 11/04/2016 per la quantificazione delle Risorse Stabili;

VISTI gli artt. 31 e 32 del CCNL relativo al periodo 2002 - 2005 del comparto "Regioni - Autonomie Locali" ed i precedenti contratti di lavoro per la parte normativa ancora vigente;

VISTO l'art. 4 del CCNL 09/05/2006;

VISTE le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 13/2016 n. 16/2012 e n. 12/2011;

VISTO l'articolo 1, comma 236, della Legge 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016);

VISTO l'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta n. 58 del 11/04/2016 che approva ai sensi dell'articolo n.10 del D. Lgs. 150/2009 il Piano triennale della performance 2016-2018 rev. 0 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo - Delta Lagunare;

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite dall'ARAN con nota protocollo 19652 del 09/06/2015 inviata ad Unioncamere Nazionale, e gli ulteriori orientamenti in merito alla costituzione del suddetto fondo;

ESAMINATI gli allegati prospetti relativi alla costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2016, le relative schede;

ATTESO che le schede che rappresentano i programmi di efficientemente collegati alla corresponsione del salario accessorio, sono realizzati nell'ottica della continuità e miglioramento e collegati agli obiettivi strategici della mappa annuale 2016;

ATTESO che sotto il profilo della copertura finanziaria necessaria alla determinazione del Fondo, il preventivo economico aggiornato del corrente esercizio, che verrà approvato nell'odierna seduta del Consiglio camerale, presenta la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO del parere favorevole del prof. Alessandro Bacci, presidente dell'OIV;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

D E L I B E R A

1. di approvare in via definitiva la proposta di Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale non dirigente per l'anno 2016, in complessivi € 1.093.570,06, come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione;
2. di incaricare il Segretario Generale di effettuare con proprio provvedimento eventuali adeguamenti contabili sul Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 qualora :
 - si dovessero individuare/accertare ulteriori risorse da imputare al Fondo stesso e non soggette ai vincoli di cui all'art. 1 comma 236 Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015;
 - si dovesse accertare una consistenza di personale in servizio al 31/12/2016 diversa da quella indicata nel presente provvedimento, in modo da consentire in ogni caso il rispetto dei vincoli di cui all'art. 1 comma 236 Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015;
3. di dare mandato agli Ufficio "Segreteria Generale e Partecipazioni", "Trattamento economico e compensi a terzi", Servizio Risorse Umane" e al Servizio integrato gestione Camera e altre strutture camerale per i necessari successivi adempimenti.

IL SEGRETARIO
Roberto Crosta

IL PRESIDENTE
Giuseppe Fedalto

Dirigente competente in merito alla compatibilità del provvedimento con le norme vigenti:

dr. Roberto Crosta

La presente delibera è affissa all'albo on line dal 28/07/2016 al 04/08/2016.